



Prot. int. n° UFVG2008/006

**Rapporto settimanale sull'attività eruttiva dell'Etna
(14-20 gennaio 2008)**

Daniele Andronico

L'attività eruttiva dell'Etna di questa settimana viene descritta grazie alle osservazioni delle immagini registrate da 4 telecamere della rete di sorveglianza INGV – Sezione di Catania durante le ore in cui la sommità del vulcano è stata visibile. Le telecamere sono posizionate a Milo (ad una distanza di circa 11 km sul versante est), Nicolosi (a circa 15 km sul versante sud), CUAD di Catania (a circa 27 km sul versante sud).

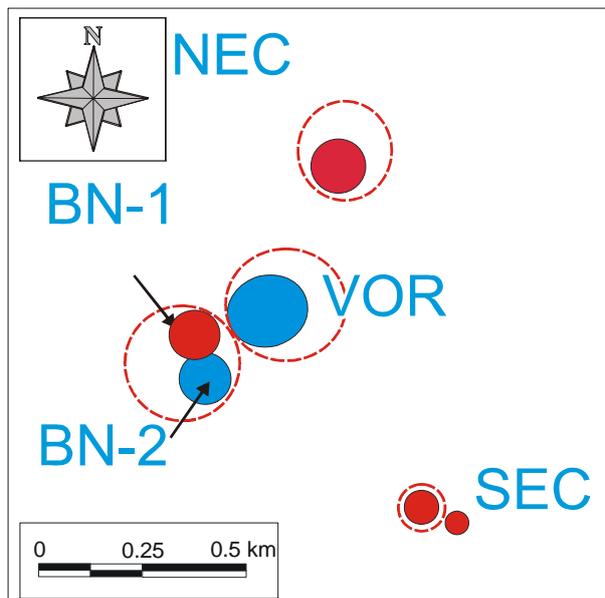


Fig. 1 – Mappa schematica dell'area craterica sommitale. Le linee a tratteggio indicano approssimativamente l'orlo craterico, mentre i cerchi pieni evidenziano la posizione delle bocche. VOR = Voragine; BN-1 e BN-2 = Bocca Nuova; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est.

In rosso sono rappresentati quelli caratterizzati da un degassamento più consistente, in blu quelli caratterizzati da fenomeni di degassamento più blando o attività fumarolica limitata.

La visibilità dell'area sommitale è stata buona per quasi tutta la settimana e nel complesso non vi sono da segnalare particolari anomalie circa l'attività del vulcano. I crateri sommitali sono stati caratterizzati da degassamento di intensità modesta nei primi giorni della settimana, in particolare al Cratere di NE e al Cratere di SE (Fig. 2). Quest'attività si è intensificata nel corso della settimana soprattutto al Cratere di SE.

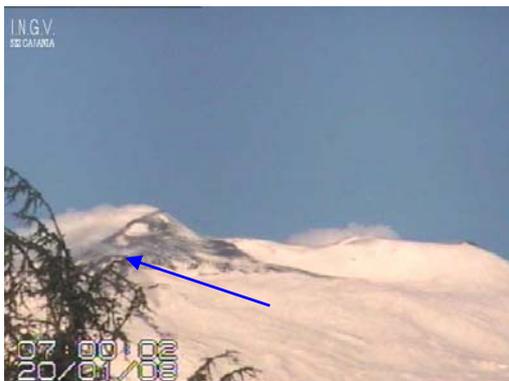


Fig. 2 – Degassamento ai crateri sommitali visto dalla telecamera di Milo (a sx) e di Nicolosi (a dx). La sequenza superiore si riferisce al 15 gennaio, quella inferiore al 20 gennaio. La **freccia blu** indica la depressione presente sul fianco del Cratere di SE ed il degassamento ad essa associato.

Quest'ultimo cratere, che nella settimana precedente aveva prodotto più volte emissioni di cenere dalla depressione craterica presente sul suo fianco orientale (vedi report alla pagina <http://www.ct.ingv.it/Report/WKRVGREP20080114.pdf>), è stato particolarmente attivo domenica 20 gennaio, quando il degassamento presente sulla sommità del cono è stato più abbondante. Durante il periodo analizzato, la suddetta depressione craterica è stata tuttavia caratterizzata da una emissione pressoché blanda di vapori bianchi.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.